

22 - 29 gennaio 2017

Domenica 22 gennaio 2017	Terza domenica del mese: raccolta di viveri e altro materiale per le famiglie in difficoltà. Giornata dei Migranti e dei Rifugiati. Ore 10,30 S. Messa solenne Ore 12,45 Pranzo delle famiglie e dei Pensionati In serata: Incontro dei Giovani. Comunità Capi Scout.
Lunedì 23 gennaio	Ore 20,45 Incontro Biblico: Vangelo di Matteo: "Lo stile missionario (Mt.10); le parabole del regno (Mt.13); relatore: dr. Enrico Righini Locatelli
Martedì 24 gennaio	Ore 20,30 nella chiesa del Corpus Domini (piazza Duomo): Celebrazione di preghiera per l'unità dei Cristiani, presieduta dal Vescovo.
Mercoledì 25 gennaio	Ore 18 Gruppo di preghiera di p. Pio: Rosario e S. Messa
Giovedì 26 gennaio	Ore 17 Catechismo per tutti i Gruppi, eccetto la QUARTA Elementare, che si ritrova sabato Pellegrinaggio della nostra parrocchia, assieme alle altre del vicariato, alla Madonna del Fuoco: ore 17,30 Rosario, 18,15 S. Messa episcopale.
Venerdì 27 gennaio	Ore 17 Catechismo per tutti i Gruppi, eccetto la QUARTA Elementare, che si ritrova sabato...
Sabato 28 gennaio	Ore 14,45 Catechismo per la QUARTA Elementare: Incontro dei Genitori e dei Bambini Ore 20 Festa dei GIOVANI
Domenica 29 gennaio	Festa dei GIOVANI: S. Messa solenne, ore 10,30 <i>Giornata per i malati di Lebbra</i>

Sono entrati nella Vita Eterna: FRANCO TISSELLI
e ALDO GURIOLI.

Domenica 22 gennaio 2017



Gesù cominciò a predicare e a chiamare

Gesù inizia la sua missione nelle città e nei villaggi della Galilea. Non parte da Gerusalemme, centro religioso, sociale e politico, ma parte da una zona periferica, disprezzata dai giudei più osservanti, perchè in quella regione c'erano diverse popolazioni straniere; per questo il profeta Isaia la indica come «Galilea delle genti» (Is 8,23).

La Galilea diventa così il luogo simbolico per l'apertura del Vangelo a tutti i popoli. Da questo punto di vista, la Galilea assomiglia al mondo di oggi: compresenza di diverse culture, necessità di confronto e necessità di incontro. Anche noi siamo immersi ogni giorno in questo tipo di mondo, e in questo contesto possiamo spaventarci e cedere alla tentazione di costruire recinti per essere più sicuri, più protetti. Ma Gesù ci insegna che la Buona Novella, che Lui porta, non è riservata a una parte dell'umanità, è da comunicare a tutti.

Partendo dalla Galilea, Gesù ci insegna che nessuno è escluso dalla salvezza di Dio, anzi, che Dio preferisce partire dalla periferia, dagli ultimi, per raggiungere tutti.

Gesù comincia la sua missione non solo da un luogo decentrato, ma anche da uomini che si direbbero "di basso profilo". Per scegliere i suoi primi discepoli e futuri apostoli, non si rivolge alle scuole degli scribi e dei dottori della Legge, ma alle persone umili e alle persone semplici; va a chiamarli là dove lavorano, sulla riva del lago: sono pescatori. Li chiama, ed essi lo seguono, subito: la loro vita diventerà un'avventura straordinaria e affascinante. **Il Signore chiama anche oggi! Ci chiama ad andare con Lui, a lavorare con Lui per il Regno di Dio, nelle "Galilee" dei nostri tempi.**

Messaggio di papa FRANCESCO per la Giornata dei MIGRANTI e dei RIFUGIATI: "Migranti minorenni, vulnerabili e senza voce".

“L’età infantile, per la sua particolare delicatezza, ha delle esigenze uniche e irrinunciabili. Anzitutto il diritto ad un ambiente familiare sano e protetto dove poter crescere sotto la guida e l’esempio di un papà e di una mamma; poi, il diritto-dovere a ricevere un’educazione adeguata, principalmente nella famiglia e anche nella scuola, dove i fanciulli possano crescere come persone e protagonisti del futuro proprio e della rispettiva nazione. Di fatto, in molte zone del mondo, leggere, scrivere e fare i calcoli più elementari è ancora un privilegio per pochi. Tutti i minori, poi, hanno diritto a giocare e a fare attività ricreative, hanno diritto insomma ad essere bambini.



Tra i migranti, invece, i fanciulli costituiscono il gruppo più vulnerabile perché, mentre si affacciano alla vita, sono invisibili e senza voce: la precarietà li priva di documenti, nascondendoli agli occhi del mondo; l’assenza di adulti che li accompagnano impedisce che la loro voce si alzi e si faccia sentire. In tal modo, i minori migranti finiscono facilmente nei livelli più bassi del degrado umano, dove illegalità e violenza bruciano in una fiammata il futuro di troppi innocenti, mentre la rete dell’abuso dei minori è dura da spezzare.

Come rispondere a tale realtà? Prima di tutto rendendosi consapevoli che il fenomeno migratorio non è avulso dalla storia della salvezza, anzi, ne fa parte. Ad esso è connesso un comandamento di Dio: «Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d’Egitto» (Es 22,20); «Amate dunque il forestiero, perché anche voi foste forestieri nella terra d’Egitto» (Dt 10,19). Tale fenomeno costituisce *un segno dei tempi*, un segno che parla dell’opera provvidenziale di Dio nella storia e nella comunità umana in vista della comunione universale. Pur senza misconoscere le problematiche e, spesso, i drammi e le tragedie delle migrazioni, come pure le difficoltà connesse all’accoglienza dignitosa di queste persone, la Chiesa incoraggia a riconoscere il disegno di Dio anche in questo fenomeno, con la certezza che nessuno è straniero nella comunità cristiana, che abbraccia «ogni nazione, razza, popolo e lingua» (Ap 7,9). Ognuno è

prezioso, le persone sono più importanti delle cose e il valore di ogni istituzione si misura sul modo in cui tratta la vita e la dignità dell’essere umano, soprattutto i più vulnerabili, come nel caso dei minori migranti. Inoltre occorre puntare sulla *protezione*, sull’*integrazione* e su *soluzioni durature*”. (continua)

Festa e Missione GIOVANI: Sabato 28 e Domenica 29 gennaio

Meta: I Giovani si coinvolgono in esperienze di carità e di evangelizzazione.

Perché: 1. I giovani solo in piccola parte partecipano e si coinvolgono nella vita parrocchiale e generalmente lo fanno nei Gruppi associati, i quali stessi fanno fatica ad aprirsi a gesti e iniziative di amicizia verso gli altri, di inviti, di evangelizzazione, di “Chiesa in uscita”.

2. I Giovani evangelizzano i giovani.

3. E’ importante e fruttuoso invitare e coinvolgere i giovani in gesti ed esperienze concrete di servizio, di carità, di inviti personalizzati verso gli amici e coetanei.

Proposte: - ogni giovane o ragazza consegna a 20 amici l’invito ai momenti della Festa. – offrirsi per preparare e servire una cena alla Caritas. – Servizi e iniziative parrocchiali, sia all’interno, sia come visite ad anziani, giovani disabili, case-famiglia...



Itinerario della Visita e della Benedizione alle Famiglie

Questo è l’itinerario:

Lunedì 23 gennaio: via PLAUTO num. dispari (mattino e pomeriggio)
via CUCCHIARI

Martedì 24 gennaio: via PLAUTO num. pari (mattino e pomeriggio)
via BATTISTINI numeri pari

Mercoledì 25 gennaio: via INNOCENZO da IMOLA num. pari
via TOMMASO MONTI

Venerdì 27 gennaio: via INNOCENZO da IMOLA num. dispari
numeri dispari di via BATTISTINI e Francesco ROSSI

Sabato 28 gennaio: via Francesco ROSSI, numeri pari.

